

Erdmuthe Brand, Accademia Europea di Musica e Arte Palazzo Ricci,
Montepulciano



Peter Fleischer-Harkort, *Al*,
acrilico su tela, 2011

"Innanzitutto vorrei ringraziarvi per l'invito che ho ricevuto come madrina del quadro in occasione del vernissage di Peter Fleischer-Harkort, nonché al mercoledì delle ceneri politico qui presso la Fondazione Konrad Adenauer.

L'idea per questo evento mi ha subito affascinata. Inoltre da Direttrice di una Istituzione della Renania Settentrionale-Vestfalia sento un collegamento con l'artista Peter Fleischer-Harkort che ha studiato all'Accademia di belle Arti a Düsseldorf.

In questo contesto, vorrei ricordare brevemente che l'Accademia Europea di Musica e Arte presso il Ricci Palazzo a Montepulciano, in aggiunta ai loro corsi di perfezionamento e i concerti, da 2010 ospita il Collegio delle Arti e della Musica della Renania Settentrionale-Vestfalia, che offre alle scuole d'arte del Land la possibilità di realizzare regolarmente diversi progetti in Italia (www.palazzoricci.com).

Poiché non sono una storica dell'arte, cercherò di illustrare il "mio" quadro non in maniera formale, ma piuttosto cercherò, seguendo il consiglio di Katja Plate e del suo team, di trasmettervi le mie associazioni all'attuale situazione sociopolitica italiana, per discuterne con voi in seguito.

Ho scelto di analizzare il quadro "AL", del 2011. Avrei potuto scegliere una qualsiasi altra opera, perché tutte sono molto calzanti con il nostro tema, soprattutto a causa dei forti contrasti che in esse sono rappresentati, come si deduce ancora più chiaramente dal titolo della mostra, "Mezze Verità." In tutti i quadri ho riscontrato qualcosa di arcaico ma allo stesso tempo molto attuale.

Al primo sguardo, "AL" comunica armonia: vediamo due persone, che si tengono per mano e che secondo me rappresentano una figlia, ormai grande, e sua madre. Probabilmente tra i due personaggi intercorre un altro tipo di relazione, oppure potrebbe non essercene nessuna.

La sensazione positiva data dal contatto viene relativizzata immediatamente dall'espressione distanziata e rassegnata della figlia, che distoglie lo sguardo e che sembra ritrarre dalla figura della madre. Il personaggio più anziano tra i due sembra stanco, rassegnato o malato. Anche l'abbigliamento leggero, con colori sgargianti, che suggerisce estate o vacanza, subisce una frattura, data dalla scritta sulla T-shirt della mamma.

A prescindere dal significato sotteso alla scritta, l'osservatore vi associa necessariamente i termini "alcol" oppure "alzheimer", che getta l'osservatore al centro della problematica della nostra cosiddetta società del divertimento e dei suoi lati negativi, come ad esempio l'invecchiamento, cure per gli anziani, isolamento, ingiustizia sociale, povertà, ecc.

I contrasti all'interno del quadro si manifestano su diversi livelli. Il legame tra i due personaggi non è offuscato soltanto da una possibile malattia, ma gioca ad esempio anche sul tema dello scontro generazionale, e a questo proposito vorrei portare il discorso sul tema dell'Italia.

Non è una cosa molto semplice, dal momento che le opere dell'autore sono inequivocabilmente collegate all'arte tedesca del XX secolo, e i personaggi ritratti presentano le caratteristiche del "tipico tedesco". D'altro canto, le tematiche rappresentate nel quadro assomigliano molto e in maniera molto intensa alla situazione in Italia. Mi riferisco ad esempio alla situazione drammatica di molte famiglie italiane, in cui i genitori con la loro spesso esigua pensione devono sostenere i loro figli anche molto tempo dopo la fine della scuola o dell'università, poiché i giovani hanno poche possibilità di trovarsi un lavoro adeguatamente retribuito per mettere su la loro propria famiglia. La momentanea crisi finanziaria ed economica ovviamente non fa che inasprire questo problema.

A questo corrisponde anche il tema del forte legame familiare che si riscontra in Italia, specialmente nelle campagne, mentre nelle città le strutture sociali si sono allineate per lo più alla situazione in Nord Europa.

Possiamo a questo proposito parlare anche di due altri temi: la cesura tra città e campagne da un lato, e quello tra nord e sud ha in Italia una rilevanza sempre più forte. Da più di 20 anni abito nel sud della Toscana, una zona che si distingue positivamente per quanto riguarda l'innalzamento annuo della qualità della vita nel paese, e in cui la crisi quasi non si avverte. La gente vive di viticoltura, turismo e servizi, non ci sono quasi industrie, per questo molte famiglie sono proprietarie di terreni e dispongono di sicurezza economica.

Al contrario, alcune regioni nel sud, che hanno molto potenziale dal punto di vista agricolo e in cui sono situati diversi patrimoni culturali, non riescono a stare al passo dal punto di vista economico e strutturale, e sono vittime di corruzione e criminalità organizzata.

Indubbiamente, il contesto familiare presenta aspetti molto diversi: da una parte, la convivenza positiva di più generazioni e l'aiuto reciproco che da essa deriva, dall'altra il forte ruolo della madre, che ha effetti sempre più ampi sullo sviluppo individuale e quindi anche sociale dell'italiano, ruolo che secondo me, non si riscontra direttamente nel quadro "AL"

[Fondazione Konrad Adenauer a Roma](#) il 22 febbraio 2012.